

AKS0051 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': ANAAO, LEGGE RESPONSABILITA' PROFESSIONALE 'ALLA DERIVA' =

Roma, 22 dic. (AdnKronos Salute) - Il disegno di legge sulla responsabilità professionale dei medici è alla "alla deriva", pur essendo un provvedimento che migliorerebbe sensibilmente la qualità del lavoro dei camici bianchi. Lo denuncia l'AnaaO Assomed, che prevede ancora tempi lunghi: "Dopo le lunghe ferie dei parlamentari, dovrà essere ricalendarizzato, discusso, rinviato, ridiscusso e poi (forse) approvato. Uscito dal Senato dovrà essere trainato dal famigerato rimorchiatore, ovvero dalla navetta parlamentare, fino alla Camera dove, se i mostri marini (milleproroghe) e il Leviatano della legge parlamentare lo consentiranno, potrà sperare in una discussione risolutiva".

Negli ultimi dieci anni, si legge in una nota AnaaO, "i medici sono stati bersagliati da una quantità innumerevole di provvedimenti legislativi che hanno stravolto e superato il contratto di lavoro, ridotto le retribuzioni, mortificato le speranze di un incremento salariale. L'unico provvedimento che potrebbe modificare, sensibilmente ed in positivo, l'attività lavorativa di decine di migliaia di camici bianchi deve inutilmente aspettare ancora. Basterebbe guardare le forche caudine a cui sono sottoposti i medici. Una cascata di responsabilità da far invidia alla Santa Inquisizione: penale, civile, erariale, disciplinare e deontologico-ordinistica".

(segue)

(Com-Ram/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
22-DIC-16 17:07

AKS0052 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': ANAAO, LEGGE RESPONSABILITA' PROFESSIONALE 'ALLA DERIVA' (2) =

(AdnKronos Salute) - Per Anaao "non si tratta di porre ostacoli alla giusta punizione degli psicopatici di Saronno o ai criminali della clinica Santa Rita di Milano. Qui si tratta invece di dare certezze ai molti medici che si ritrovano, in gran parte ingiustamente, nel vortice di un sistema mediatico e punitivo che non ha eguali nel mondo e che si riverbera con gravi conseguenze dal punto di vista assicurativo e, tramite la medicina difensiva, sulla salute dei pazienti e sui costi del sistema sanitario. Chi gode della immunità parlamentare dovrebbe provare a immedesimarsi un po' di più nel Paese reale. Chi vuole sapere ciò di cui hanno bisogno cittadini e medici, faccia un giro negli ospedali, di giorno o, meglio, di notte. Potremmo accompagnarlo".

(Com-Ram/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

22-DIC-16 17:07

Salute, Anaa su responsabilità professionale: Una legge alla deriva

Lavoro

Salute & Benessere

Social

6 mins ago

(AGENPARL) – Roma, 22 dic 2016 – Il disegno di legge sulla responsabilità professionale – commenta il Segretario Nazionale Anaa Assomed Costantino Troise – scarroccia nell'Aula parlamentare del Senato quasi alla deriva. Dopo le lunghe ferie dei parlamentari, dovrà essere ricalendarizzato, discusso, rinviato, ridiscusso e poi (forse) approvato. Uscito dal Senato dovrà essere trainato dal famigerato rimorchiatore, ovvero dalla navetta parlamentare, fino alla Camera dove, se i mostri marini (milleproroghe) e il Leviatano della legge parlamentare lo consentiranno, potrà sperare in una discussione risolutiva.

Negli ultimi dieci anni i medici sono stati bersagliati da una quantità innumerevole di provvedimenti legislativi che hanno stravolto e superato il contratto di lavoro, ridotto le retribuzioni, mortificato le speranze di un incremento salariale.

L'unico provvedimento che potrebbe modificare, sensibilmente ed in positivo, l'attività lavorativa di decine di migliaia di camici bianchi deve inutilmente aspettare ancora.

Basterebbe guardare le forche caudine a cui sono sottoposti i medici. Una cascata di responsabilità da far invidia alla Santa Inquisizione: penale, civile, erariale, disciplinare e deontologico-ordinistica.

Qui non si tratta di porre ostacoli alla giusta punizione degli psicopatici di Saronno o ai criminali della clinica Santa Rita di Milano.

Qui si tratta invece di dare certezze ai molti medici che si ritrovano, in gran parte ingiustamente, nel vortice di un sistema mediatico e punitivo che non ha eguali nel mondo e che si riverbera con gravi conseguenze dal punto di vista assicurativo e, tramite la medicina difensiva, sulla salute dei pazienti e sui costi del sistema sanitario.

Chi gode della immunità parlamentare dovrebbe provare a immedesimarsi un po' di più nel Paese reale. Chi vuole sapere ciò di cui hanno bisogno cittadini e medici, faccia un giro negli Ospedali, di giorno o, meglio, di notte. Potremmo accompagnarlo.

Giovedì 22 DICEMBRE 2016

Responsabilità professionale: una legge alla deriva

L'unico provvedimento che potrebbe modificare, sensibilmente ed in positivo, l'attività lavorativa di decine di migliaia di camici bianchi deve inutilmente aspettare ancora. Chi gode della immunità parlamentare dovrebbe provare a immedesimarsi un po' di più nel Paese reale

Il disegno di legge sulla responsabilità professionale scarroccia nell'Aula parlamentare del Senato quasi alla deriva. Dopo le lunghe ferie dei parlamentari, dovrà essere ricalendarizzato, discusso, rinviato, ridiscusso e poi (forse) approvato. Uscito dal Senato dovrà essere trainato dal famigerato rimorchiatore, ovvero dalla navetta parlamentare, fino alla Camera dove, se i mostri marini (milleproroghe) e il Leviatano della legge parlamentare lo consentiranno, potrà sperare in una discussione risolutiva.

Negli ultimi dieci anni i medici sono stati bersagliati da una quantità innumerevole di provvedimenti legislativi che hanno stravolto e superato il contratto di lavoro, ridotto le retribuzioni, mortificato le speranze di un incremento salariale.

L'unico provvedimento che potrebbe modificare, sensibilmente ed in positivo, l'attività lavorativa di decine di migliaia di camici bianchi deve inutilmente aspettare ancora.

Basterebbe guardare le forche caudine a cui sono sottoposti i medici. Una cascata di responsabilità da far invidia alla Santa Inquisizione: penale, civile, erariale, disciplinare e deontologico-ordinistica.

Qui non si tratta di porre ostacoli alla giusta punizione degli psicopatici di Saronno o ai criminali della clinica Santa Rita di Milano.

Qui si tratta invece di dare certezze ai molti medici che si ritrovano, in gran parte ingiustamente, nel vortice di un sistema mediatico e punitivo che non ha eguali nel mondo e che si riverbera con gravi conseguenze dal punto di vista assicurativo e, tramite la medicina difensiva, sulla salute dei pazienti e sui costi del sistema sanitario.

Chi gode della immunità parlamentare dovrebbe provare a immedesimarsi un po' di più nel Paese reale. Chi vuole sapere ciò di cui hanno bisogno cittadini e medici, faccia un giro negli Ospedali, di giorno o, meglio, di notte. Potremmo accompagnarlo.

Costantino Troise

Segretario Nazionale Anaa Assomed

PANORAMA DELLA SANITÀ

Panorama della Sanità

Responsabilità professionale, Anaa Assomed: Una legge alla deriva

panoramasanita.it/2016/12/22/responsabilita-professionale-anaao-assomed-una-legge-alla-deriva/

«Il disegno di legge sulla responsabilità professionale – commenta il Segretario Nazionale Anaa Assomed Costantino Troise – scarroccia nell’Aula parlamentare del Senato quasi alla deriva. Dopo le lunghe ferie dei parlamentari, dovrà essere ricalendarizzato, discusso, rinviato, ridiscusso e poi (forse) approvato. Uscito dal Senato dovrà essere trainato dal famigerato rimorchiatore, ovvero dalla navetta parlamentare, fino alla Camera dove, se i mostri marini (milleproroghe) e il Leviatano della legge parlamentare lo consentiranno, potrà sperare in una discussione risolutiva. Negli ultimi dieci anni i medici sono stati bersagliati da una quantità innumerevole di provvedimenti legislativi che hanno stravolto e superato il contratto di lavoro, ridotto le retribuzioni, mortificato le speranze di un incremento salariale. L’unico provvedimento che potrebbe modificare, sensibilmente ed in positivo, l’attività lavorativa di decine di migliaia di camici bianchi deve inutilmente aspettare ancora. Basterebbe guardare le forche caudine a cui sono sottoposti i medici. Una cascata di responsabilità da far invidia alla Santa Inquisizione: penale, civile, erariale, disciplinare e deontologico-ordinistica. Qui non si tratta di porre ostacoli alla giusta punizione degli psicopatici di Saronno o ai criminali della clinica Santa Rita di Milano. Qui si tratta invece di dare certezze ai molti medici che si ritrovano, in gran parte ingiustamente, nel vortice di un sistema mediatico e punitivo che non ha eguali nel mondo e che si riverbera con gravi conseguenze dal punto di vista assicurativo e, tramite la medicina difensiva, sulla salute dei pazienti e sui costi del sistema sanitario. Chi gode della immunità parlamentare dovrebbe provare» conclude Troise «a immedesimarsi un po’ di più nel Paese reale. Chi vuole sapere ciò di cui hanno bisogno cittadini e medici, faccia un giro negli Ospedali, di giorno o, meglio, di notte. Potremmo accompagnarlo».

© 2016 Panorama della Sanità. All Rights Reserved.

Venerdì, 23 Dicembre 2016, 07:38

Doctor33

POLITICA E SANITÀ

dic
22
2016

Responsabilità medici, Anaa: una legge alla deriva

TAGS: ANAAO, RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE, COSTANTINO TROISE, RESPONSABILITÀ DEI MEDICI, SENATO, DDL RESPONSABILITÀ



Il disegno di legge sulla responsabilità professionale scarroccia nell'Aula parlamentare del Senato quasi alla deriva. Così il Segretario Nazionale Anaa Assomed **Costantino Troise** commenta l'ufficializzazione del rinvio della discussione del testo di legge sul rischio clinico che ora «dovrà essere ricalendarizzato, discusso, rinviato, ridiscusso e poi (forse) approvato». «Negli ultimi dieci anni» continua Troise «i medici sono stati bersagliati da una quantità innumerevole di provvedimenti legislativi che hanno stravolto e superato il contratto di lavoro, ridotto le retribuzioni, mortificato le speranze di un incremento salariale. L'unico provvedimento che potrebbe modificare, sensibilmente ed in positivo, l'attività lavorativa di decine di migliaia di camici bianchi deve inutilmente aspettare ancora».

Il segretario Anaa, nella nota, ribadisce l'importanza «di dare certezze ai molti medici che si ritrovano, in gran parte ingiustamente, nel vortice di un sistema mediatico e punitivo che non ha eguali nel mondo e che si riverbera con gravi conseguenze dal punto di vista assicurativo e, tramite la medicina difensiva, sulla salute dei pazienti e sui costi del sistema sanitario. Chi gode della immunità parlamentare» conclude la nota «dovrebbe provare a immedesimarsi un po' di più nel Paese reale. Chi vuole sapere ciò di cui hanno bisogno cittadini e medici, faccia un giro negli Ospedali, di

giorno o, meglio, di notte. Potremmo accompagnarlo».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è presente ancora una discussione su questo articolo.
Vuoi inviare un commento?